

Apocalittica sciagura ieri pomeriggio poco prima delle ore 14

Una petroliera salta in aria nelle acque di Porto Marghera Tre persone hanno perso la vita nel terrificante rogo

Sono periti il comandante della nave, il capo macchinista e la moglie di questo - Un attimo di esitazione nel gettarsi in mare è costato la vita al capitano - La marea di fiamme ha rischiato di raggiungere il porto di Venezia - Tutto il resto dell'equipaggio si è salvato a nuoto



MESTRE — Due immagini della spaventosa esplosione. A sinistra la petroliera in fiamme; a destra il corpo carbonizzato del comandante Narpeto sbarcato sulla banchina

(Dal nostro corrispondente)

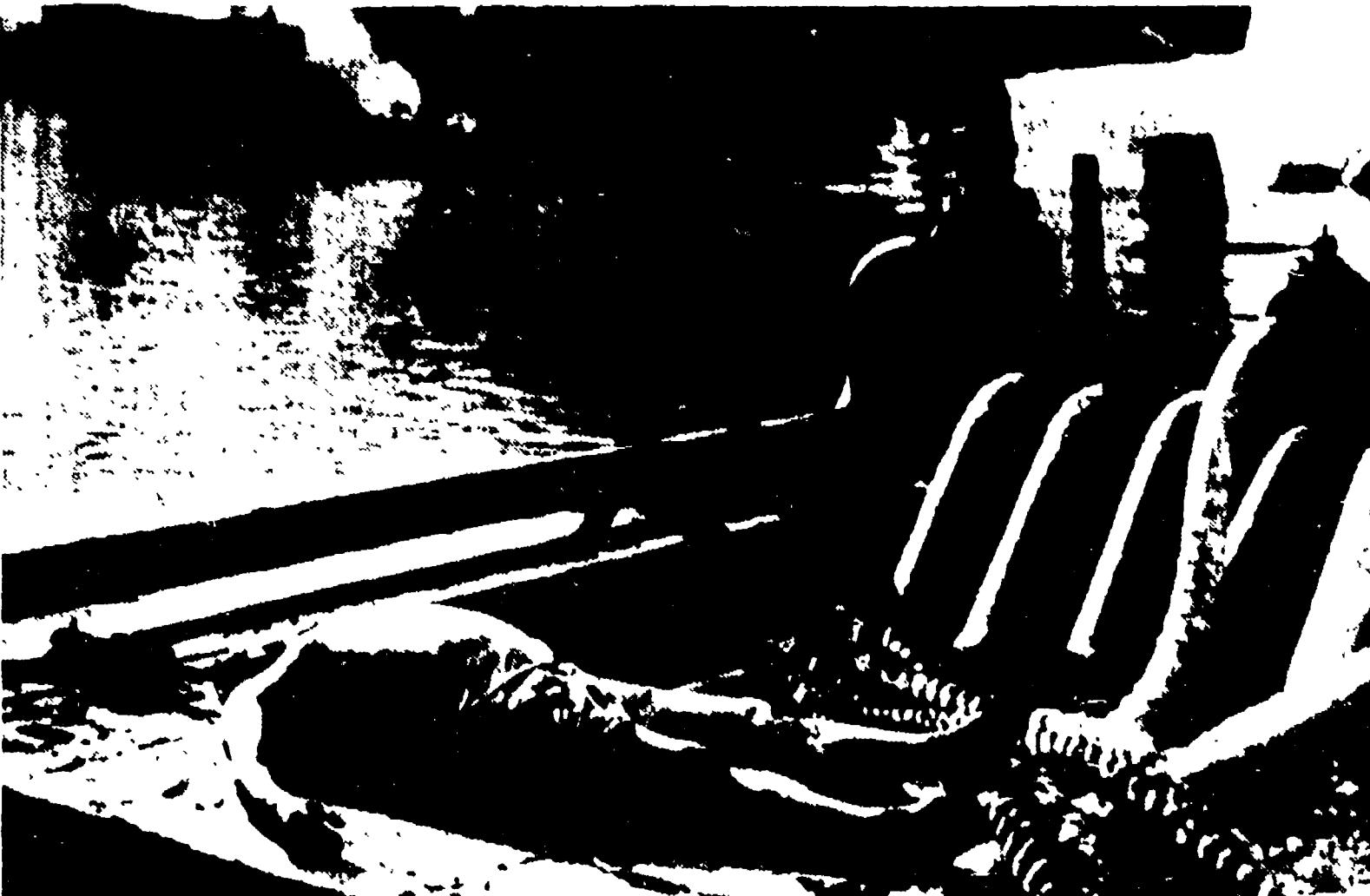
VENEZIA, 13 — Apocalittica sciagura oggi, nelle prime ore del pomeriggio, al Porto Marghera. Una petroliera, la « Rosa Pellegrino », appartenente alla società Città Pellegrino, del comune di Napoli, con a bordo 2.100 tonnellate di carburante, è saltata in aria mentre si trovava sotto scalo alla banchina della raffineria Esso, al molo A dello scalo.

Frattanto venivano avvertiti telefonicamente i vigili del fuoco di Mestre e di Venezia un operaio della Esso azionava la sirena d'allarme per lo stabilimento. Le macchine e i tecnici si precipitavano sulla banchina, risucchiando, non senza difficoltà, a staccare dai ceppi le pesanti gomme che tenevano legato lo scafo alla riva. La petroliera veniva così isolata dal centro della darsena, e nel stesso tempo dalla banchina, dove aveva appena ultimato l'operazione di carico, si staccava la petroliera « Boretto », di 600 tonnellate, il cui comandante, temendo nelle fiamme infuocate della darsena dove si erano gettate, non senza esitazione, dopo lo scoppio, i tre uomini che si decidevano a saltare dal parapetto. E così, per pochi minuti di ritardo, la loro sorte è stata segnata. L'acqua, tutta intorno alla petroliera, era infatti diventata un immenso braccio, per lo scoppio sviluppatosi a seguito della fuoriuscita di una parte del carico. Gli altri 12 membri dell'equipaggio, che avevano immediatamente abbandonato l'unità, sono invece riusciti a salvarsi. Essi sono stati accolti a bordo della petroliera « Boretto » e da un rimorchiatore che prestavano assistenza.

Le cause dell'esplosione sono ancora in via di accertamento. La « Rosa Pellegrino », aveva attraccato alla banchina della raffineria Esso di Porto Marghera, alle 7.45 di stamane, proveniente dalle raffinerie Stanis di Bari, con un carico di 540 tonnellate di petrolio, 1100 tonnellate di benzina normale e 560 tonnellate di benzina raffinata per aviogetti della aviazione militare. Esplodette in breve le formalità d'uso con i funzionari della dogana, la petroliera effettuava il carico di gasolio necessario per azionare le pompe, indi, alle 11.50, iniziava lo scarico. Tutto procedeva con assoluta regolarità, quando ad un tratto mancavano pochi minuti alle 14, uno scoppio tremendo faceva sussultare lo scafo. Una infernale fiammata si sprigionava dal boccaporto di prua accompagnata, nello stesso istante, da un'altra paurosa esplosione. In quel momento si trovavano sulla banchina la guardia di finanza Eduardo Colantuoro, di anni 32, appartenente alla compagnia di Porto Marghera, il capo tecnico della Esso, Bruno Pedrina e l'operario Vladimir Giacori, entrambi da Mestre. Essi facevano appena in tempo a vedere alcuni uomini dell'equipaggio gettarsi in acqua nel tentativo disperato di sfuggire alla furia traghettante delle fiamme.

Urlo disperato d'una donna

La guardia di finanza Colantuoro udiva ad un tratto delle urla disperate provenire dalla poppa della nave e tra il fumo e i sinistri balzi del fuoco scorgeva una donna che invocava aiuto. Immediatamente il militare raggiungeva una leggera imbarcazione. Usando le braccia a m'odo, remò, cercò di avvicinarsi allo scafo ma improvvisamente si verificò una nuova violenta esplosione seguita da una gigantesca nube che per alcuni minuti avvolgeva la petroliera e oscurava il cielo. Colantuoro non vide più la donna, la quale in quegli attimi di terribile angoscia si era gettata in acqua cercando una disperata via di salvezza. Mentre il finanziere continuava le ricerche, sfidando la morte tra



(Telefoto)

La lunga lotta contro le fiamme

Poco dopo, i nove superstizi, venivano condotti con un motoscafo all'agenzia dei fratelli Albareca. Nel frattempo un rimorchiatore di Porto Marghera, accusato di aver portato soccorso a un'altra nave, era stato pericolosamente vicino al fuoco. Per tutta la notte le operazioni di spegnimento sono continue ininterrotte, ed ogni periodo è stato scongiurato l'altissimo fungo di fumo e rimasto visibile per l'intero pomeriggio, sino a trenta chilometri di distanza.

La terribile sciagura

è stata causata da un incendio che poteva avere ben pene conseguenze, risponendo con urgenza al problema del nuovo perito, da realizzate lontane dalla zona industriale e soprattutto lontano dal comprensorio acqueo della città di Venezia. Ancor oggi le petroliere che guadano nella zona petroliera di Porto Marghera transitano dinanzi al bacino di San Marco e ciò è rimasto invece, come ospita nella famiglia Turchetti, della cittadina uneventemente abbandonata la moto che avrebbe appartenuto appunto al Continente.

La notte passata presso gli amici Turchetti, e concorda una gita con la giovane donna. La mattina del 31 è da un vanno in moto diretta a Civitacastellana, e si appartano fra i cespugli di Pian delle Forze. Antonetta, non ha solo spettato ne particolari timori, come dimostrano retti dettagli rilevati dopo il rinvendimento del cadavere. Per una sconosciuta divergenza nata in un diverbio, l'uomo si infuria, perde il controllo e uccide. Poi infuria di nuovo la motocicletta e raggiunge Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada ferata il Continente arrivato ad Orte. Qui abbandona il veicolo e parte in treno alla volta di Torino. Dopo la peregrinazione dalla città piemontese a Bologna, l'invia dell'immaginaria cartolina alla fidata dove è scritto: « E' destino, il passaggio da Firenze a Civitacastellana la trentina ultimamente che ho incontrato per la strada